

FESTIVAL ECONOMIA E SPIRITUALITA'

CARTA DEI VALORI

Questa carta si pone come mappa di obiettivi e di valori condivisi tra i soggetti promotori del festival.

Aperta ai futuri aderenti, ha come scopo la costruzione di una rete di collaborazione unita da obiettivi comuni.

1. Spirito di collaborazione e cooperazione:

Tra i soggetti del Festival, nell'ottica dello sviluppo di una rete, è necessario uno spirito di collaborazione e cooperazione volto a sostegno e aiuto reciproco nella realizzazione degli eventi e nella promozione e diffusione degli stessi. La buona riuscita del Festival deriva dalla somma di tutte le iniziative programmate, che hanno uguale valore.

2. Spirito di accoglienza ed ascolto senza giudizio:

ogni soggetto aderente ha diritto di essere accolto ed ascoltato. Ognuno è portatore di una propria essenza che permette a tutto il gruppo di crescere e sviluppare una consapevolezza comune;

3. Rispetto dell'Ambiente e del Lavoro:

nella selezione delle attività e degli eventi, saranno coinvolti soggetti che rispettano l'ambiente con approccio ad una finanza etica, il cui fine non è solo il profitto ma l'attenzione all'uomo e alla natura;

4. Scambio di buone pratiche:

obiettivo comune è accrescere il benessere e la cultura della comunità. In questo senso, le buone pratiche devono essere scambiate e attuate affinché si possa raggiungere un pubblico eterogeneo più ampio possibile;

5. Promuovere le proprie attività e le attività degli altri soggetti aderenti al Festival:

per attuare gli scopi comuni e fare nascere una solida rete è necessario ragionare come tale. Non possiamo più considerarci singole realtà ma un unico soggetto: per questo ogni evento in programma è da considerarsi un evento di tutti. Sono necessarie azioni di promozione comuni e non singole;

6. Partecipazione alle attività e agli eventi dei vari soggetti:

Una buona calendarizzazione permette di poter partecipare alle attività degli altri soggetti aderenti contribuendo così a rafforzare le relazioni di rete;

7. Coltivare la spiritualità:

al di là di ogni religione e differenza culturale, il Festival intende promuovere il valore positivo della spiritualità, come opportunità di crescita, di approfondimento, di sguardo aperto sul mondo e verso sé stessi. I promotori del Festival credono profondamente che i temi e i programmi proposti possano contribuire e andare di pari passo allo sviluppo anche spirituale delle comunità;

8. Efficienza economica:

ogni aderente al Festival partecipa con i propri mezzi, in relazione alle proprie possibilità. Il costo del Festival è suddiviso tra i vari soggetti, in relazione ai programmi e alle possibilità di ciascuno. Il valore del progetto sta in una

economia relazionale e nella capacità di condividere le forze progettuali, esecutive e di comunicazione.

9. Libertà di programmazione:

ogni aderente ha la libertà di proporre la programmazione degli incontri che ritiene più utile in riferimento al proprio contesto territoriale. Tutti programmi saranno condivisi con l'associazione Ricostruire la vita che promuove, unisce e ispira i principi di questa carta. È comunque bene che i programmi liberamente progettati, siano condivisi anche con tutti gli enti membri del Comitato, per permettere di intervenire con una propria opinione in caso qualche evento paia discostarsi dalle finalità e dallo spirito del Festival

10. Equità sociale: i programmi saranno accessibili a tutti, aperti ad ogni singolarità, inclusivi, capaci di essere a beneficio di tutta la collettività, nessuno escluso.